

AHMED OTHAMANI
SOPHIE BESSIS
«La prigione disumana»
[Eleuthera, 144 pagine, 12 euro]

Un giornalista tunisino, torturato e incarcerato per tredici anni, e una giornalista francese raccontano l'orrore del carcere, «una caricatura della società... dominata dal potere, dalla prevaricazione, dalla sottomissione ma in cui esistono anche relazioni sociali positive». Le notizie sui sistemi assai poco democratici del governo tunisino rimbalzano ormai quasi quotidianamente. Ma qualcosa ci unisce: intanto la possibilità di introdurre elementi di umanità e diritto anche in questo universo chiuso. E poi il monito ogni volta che in Italia all'onda garantista [per pochi] segue la marea forcaiola e così via, dodici mesi l'anno. Come ricorda Giuliano Pisapia nella prefazione, da noi abbiamo leggi avanzate ma le carceri «sono da Terzo mondo».

